

Audizione

X Commissione Senato

**SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO RECANTE ATTUAZIONE
DELLA DIRETTIVA 2009/28/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO
E DEL CONSIGLIO DEL 23 APRILE 2009 SULLA PROMOZIONE
DELL'USO DELL'ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI**

UMBERTO QUADRINO
Chief Executive Officer



Roma, 19 gennaio 2011

AGENDA

- Il contesto delle fonti rinnovabili:
 - Gli obiettivi UE
 - La situazione italiana
 - Edison e le rinnovabili
- Decreto Legislativo e osservazioni Edison

IL CONTESTO DELLE FONTI RINNOVABILI: GLI OBIETTIVI UE



20%
contributo fonti rinnovabili sul consumo finale

- 20%
Emissioni di CO₂
Vs 1990

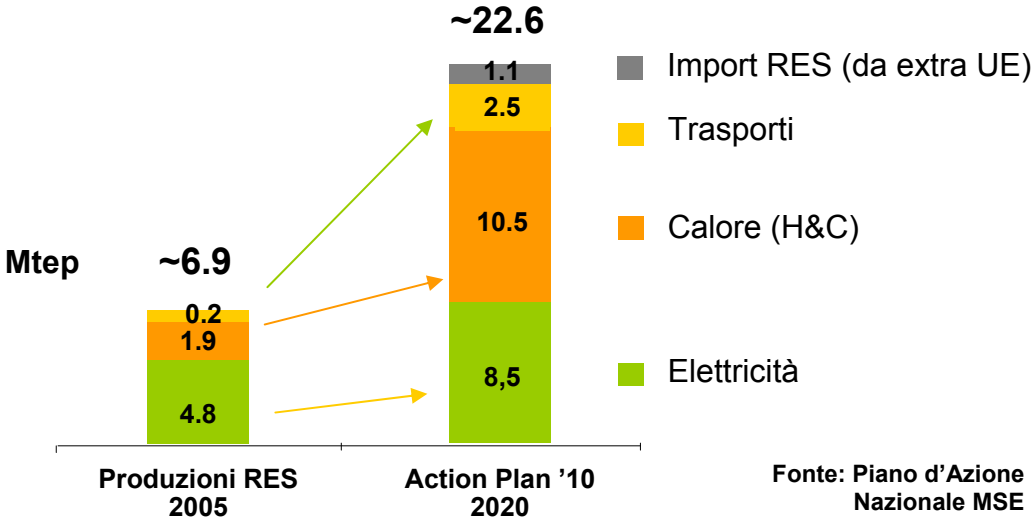
- 20%
Riduzione dei consumi
(Obiettivo non vincolante)



17%

IL PIANO DI AZIONE NAZIONALE

4.9% **17%** Quota RES su consumi finali
16,3% **26,4%** Quota RES-E su consumi elettrici



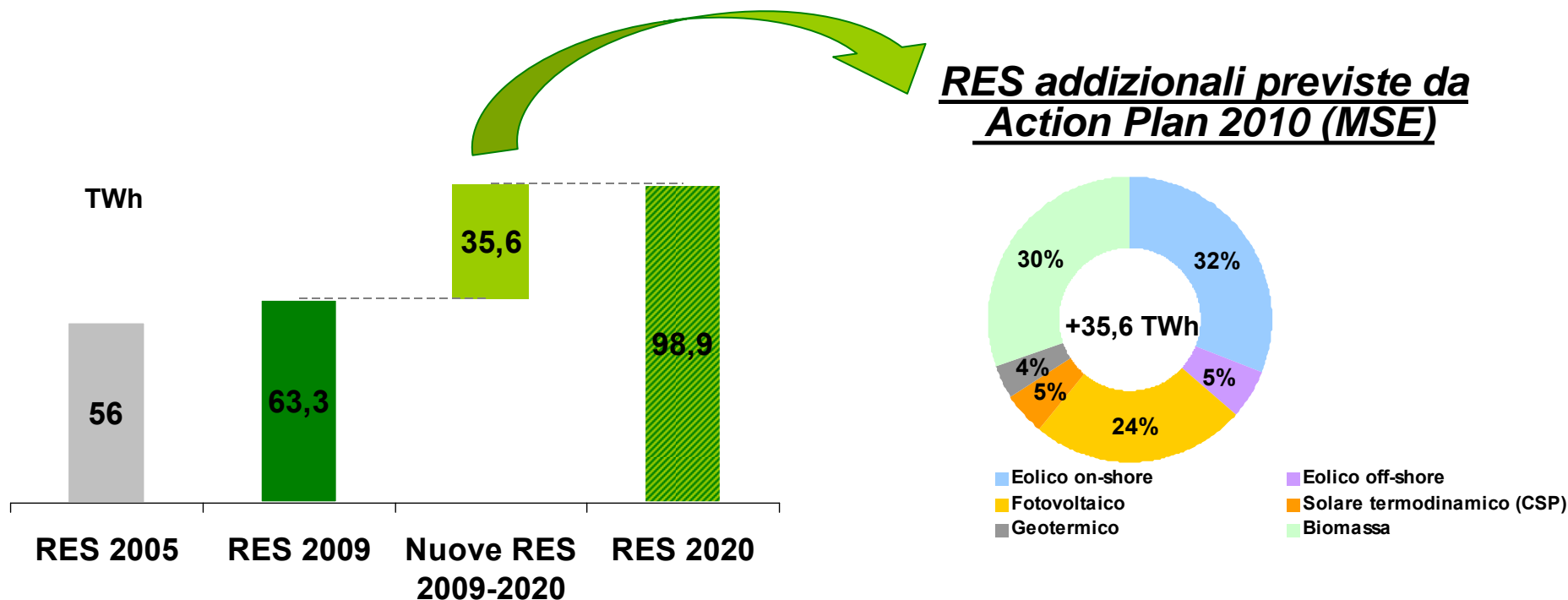
Fonte: Piano d'Azione Nazionale MSE

Il raggiungimento dell'obiettivo comunitario richiede adeguate misure di sostegno e di incentivazione

L'OBIETTIVO RES: IL SETTORE ELETTRICO

Il Piano d'Azione Nazionale prevede per le rinnovabili del settore elettrico un **produzione aggiuntiva pari a 36 TWh (*)**, da realizzare prevalentemente attraverso eolico, biomasse e fotovoltaico.

In termini di **capacità installata** sono necessari **17.000 MW di rinnovabili addizionali** (rispetto ai 26.500 MW che risultavano installati all'anno 2009), prevalentemente da fonte eolica e solare fotovoltaica.



Il Piano d'Azione Nazionale delinea i target di crescita per la produzione da fonti rinnovabili del settore elettrico

L'IMPEGNO DI EDISON PER NELLE FONTI RINNOVABILI

12.5 GW di capacità totale installata*

~17% capacità installata* da RES

68 centrali idroelettriche** (1740 MW)

29 impianti eolici (410 MW)

11 impianti fotovoltaici** (8,8 MW*)

1 impianto a biomasse (6 MW)



- Edison è storicamente presente nel settore delle fonti rinnovabili e vanta la prima centrale idroelettrica italiana costruita alla fine del 1800
- Le fonti rinnovabili sono state e saranno un elemento fondamentale degli investimenti di Edison in Italia

AGENDA

- Il contesto delle fonti rinnovabili:
 - Gli obiettivi UE
 - La situazione italiana
 - Edison e le rinnovabili

- Decreto Legislativo e osservazioni Edison

I PRINCIPI ISPIRATORI DEL NUOVO DECRETO LEGISLATIVO

NORMATIVI

- **Recepimento della Direttiva 2009/28/CE** per il conseguimento degli obiettivi comunitari
- **Semplificazione delle procedure** per l'autorizzazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti FER
- **Stabilità e certezza del quadro regolamentare** per lo sviluppo equilibrato dei vari settori che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo italiano

ENERGETICO AMBIENTALI

- **Limitazione della dipendenza energetica** da combustibili fossili
- **Contenimento delle emissioni** di gas ad effetto serra
- **Promozione dell'efficienza energetica**
- **Facilitazione all'accesso alle reti** degli impianti di generazione a fonti rinnovabili

FLESSIBILITA'

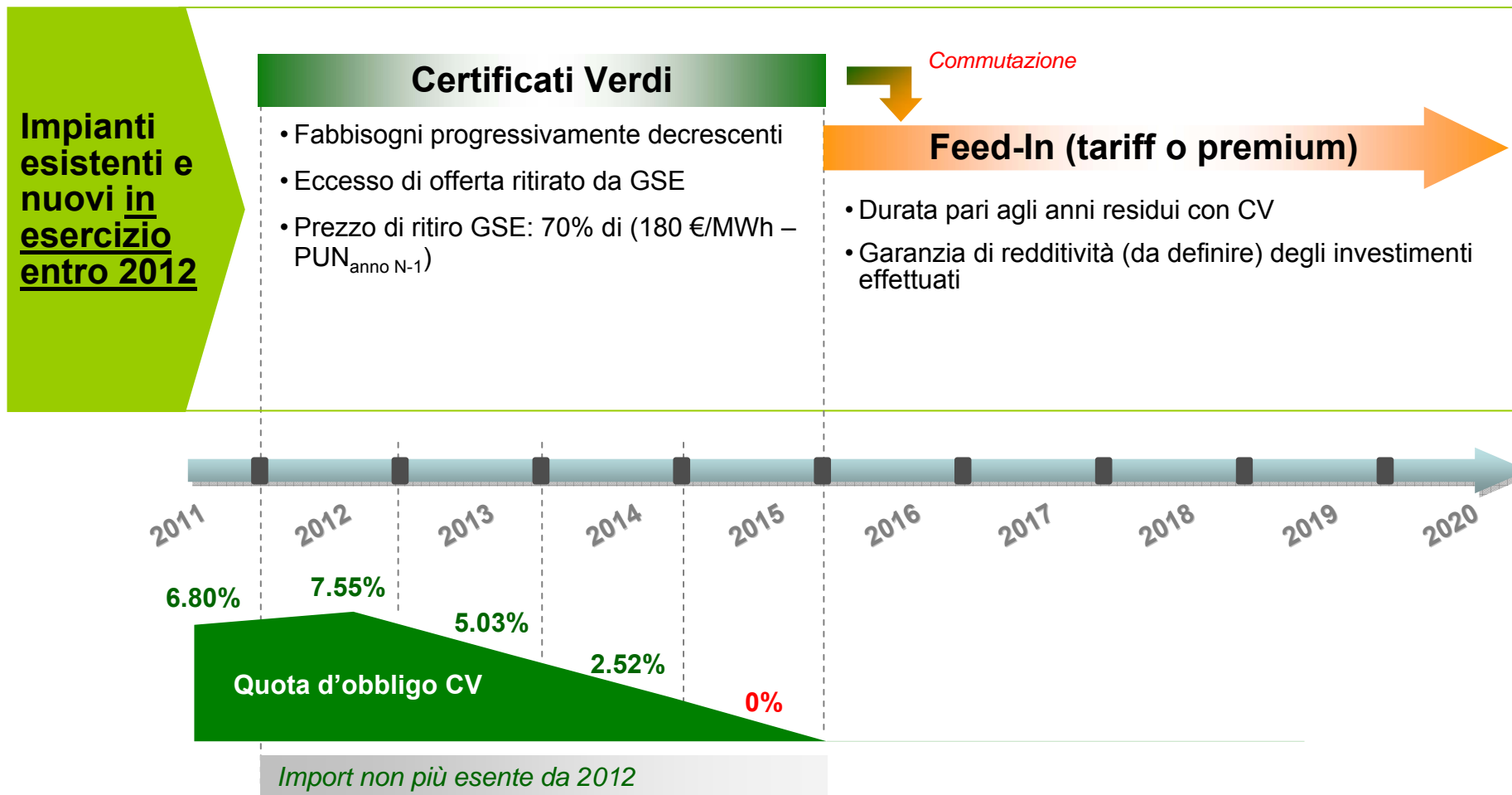
- **Promozione delle iniziative di cooperazione con Stati Membri e Paesi terzi** per favorire lo sviluppo di progetti comuni e trasferimenti statistici di energia per il conseguimento degli obiettivi secondo criteri di efficienza

Edison concorda con gli obiettivi generali del Decreto legislativo di predisporre strumenti che promuovano:

- **L'efficacia, l'efficienza, la semplificazione e la stabilità nel tempo** dei sistemi di incentivazione
- **L'armonizzazione** con altri strumenti di analoga finalità
- **Il contenimento degli oneri** specifici a capo del consumatore

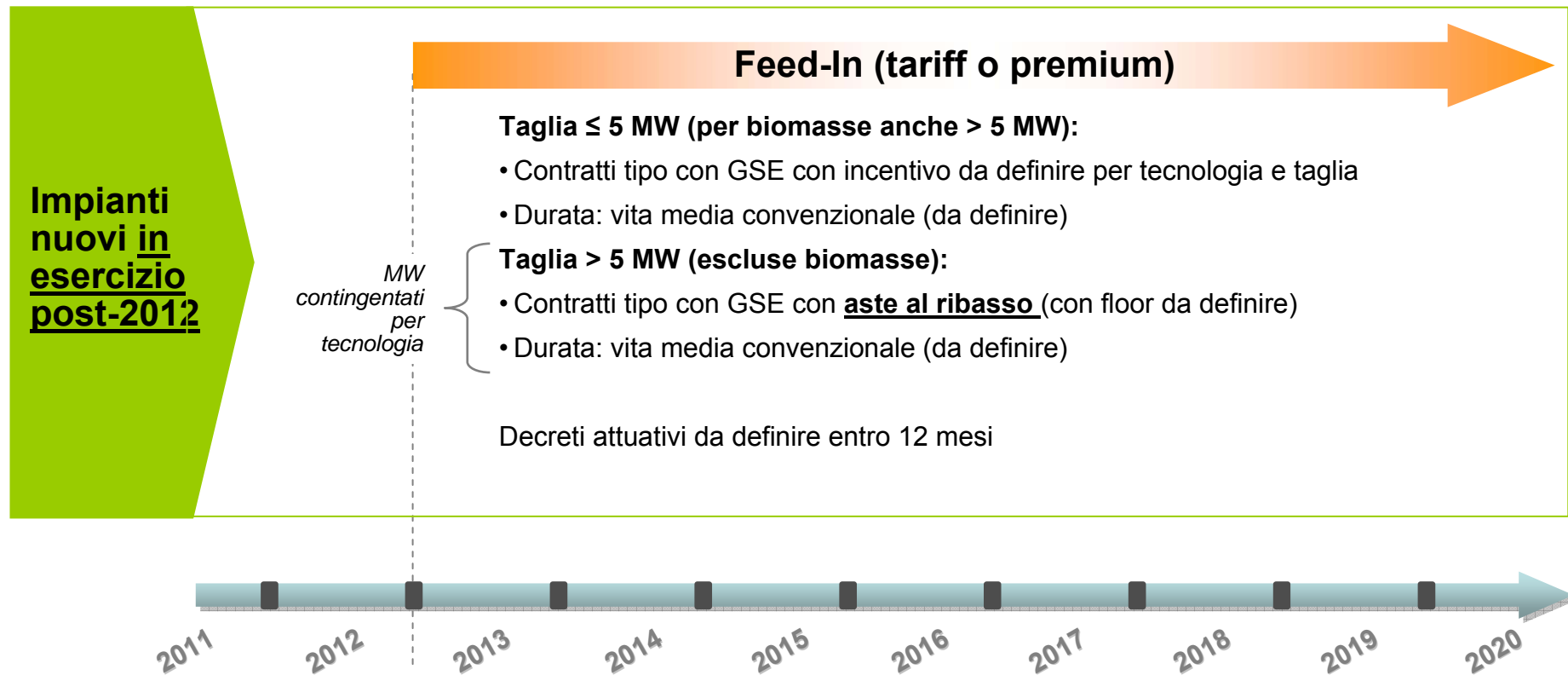
INCENTIVAZIONE IMPIANTI ESISTENTI E NUOVI (fino al 2012)

Schema di Decreto: Certificati Verdi fino al 2015, poi Feed-In



INCENTIVAZIONE NUOVI IMPIANTI (post-2012)

Schema di Decreto: Feed-In dal 2013



II DECRETO LEGISLATIVO: LA POSIZIONE EDISON

Edison ritiene che debbano essere garantiti:

- una **veloce transizione verso il nuovo sistema**

Tempistica decreti attuativi

1

- la **semplificazione e la certezza** del nuovo sistema incentivante

Aste per incentivazione

2

- l'**utilizzo ottimale del territorio**

Rifacimenti totali e parziali

3

- la **tutela degli investimenti già effettuati** sulla base del sistema incentivante vigente

Ritiro CV in eccesso

4

1

TEMPISTICA DEI DECRETI ATTUATIVI

- La crisi finanziaria ha reso ancor più **necessaria la definizione di un contesto regolamentare certo e stabile nel tempo** per gli operatori che devono prendere tempestive decisioni di investimento.
- **Un lungo periodo di incertezza** sull'attuazione del nuovo sistema incentivante **potrebbe causare uno slittamento delle scelte degli operatori** nello sviluppo di impianti a fonte rinnovabile mettendo a rischio le previsioni di crescita contenute nel Piano di Azione Nazionale.

CONTENUTI D.LGS.

Rif: Art. 22, comma 6

- Il provvedimento in esame prevede che l'adozione dei Decreti attuativi avvenga entro un anno dall'entrata in vigore del provvedimento stesso.

**Veloce
transizione
verso il nuovo
sistema**

PROPOSTE EDISON

- Ridurre il termine per l'adozione dei Decreti attuativi a **3-6 mesi dall'entrata in vigore del Decreto in discussione** al fine di minimizzare gli impatti negativi indotti dal clima di incertezza sugli schemi di supporto.

2

ASTE PER INCENTIVAZIONE

- Il decreto legislativo propone il passaggio ad un sistema di incentivazione di tipo feed-in, più semplice da programmare per il regolatore e maggiormente prevedibile da parte degli investitori.
- **L'attribuzione dell'incentivo tramite aste per gli impianti > 5 MW (escl. biomasse) contrasta con le esigenze di semplificazione del sistema** necessarie per lo sviluppo delle fonti rinnovabili (es. allineamento temporale delle gare con prenotazione capacità della rete; problematiche territoriali legate all'eventuale non aggiudicazione della gara con vanificazione delle convenzioni comunali, dei contratti con i proprietari dei siti ospitanti, ecc):

CONTENUTI D.LGS.

Rif: Art. 22 comma 4

- Per impianti di potenza >5 MW: incentivo assegnato tramite aste al ribasso per contingenti di potenza differenziati per fonte o tipologia di impianto.

**Semplificazione
e minore
incertezza**

PROPOSTE EDISON

- Omogeneizzare le modalità di attribuzione degli incentivi con quanto previsto per gli impianti ≤ 5 MW

3

RIFACIMENTI

- **I rifacimenti sono esclusi** dalle tipologie di impianti incentivabili secondo questo Decreto.
- Tale disposizione favorisce gli investimenti su nuovi siti produttivi (**sfruttamento non ottimale del territorio**), rischiando di portare ad un progressivo degrado delle produzioni sui siti esistenti (riducendone il contributo al raggiungimento degli obiettivi europei al 2020).
- Per l'eolico **i nuovi siti saranno caratterizzati da minori ore di vento**, come confermato anche dal trend dei dati GSE.

CONTENUTI D.LGS

Art 23, comma 10

- Diritto all'incentivo solo per interventi di rifacimento che hanno ottenuto la qualifica IAFR entro la data di entrata in vigore del decreto ed in esercizio, entro il 31/12/2012 o 31/12/2014 (per impianti idroelettrici e geotermoelettrici).

**Utilizzo
ottimale del
territorio**

PROPOSTE EDISON

- Individuare una data unica di riferimento (31/12/2014) per l'entrata in esercizio degli impianti soggetti a rifacimento a cui viene garantito l'accesso agli incentivi.
- Rimuovere il vincolo temporale per l'ottenimento della qualifica IAFR.
- Definire modalità di rifacimento totale e parziale di impianto al fine dell'utilizzo ottimale del territorio.

4

IL RITIRO DEI CV IN ECCESSO: IL PREZZO DI RITIRO

- La Legge 122/10 prevede una riduzione del 30% dell'onere sostenuto da GSE per il ritiro dei Certificati Verdi in eccesso rispetto alla domanda a decorrere dalle competenze dell'anno 2011
- Il provvedimento in discussione si focalizza sul prezzo di ritiro che è una delle variabili possibili di riduzione dell'onere per il GSE ed **impatta prevalentemente su investimenti già effettuati**

CONTENUTI D.LGS.

Rif: Art. 23 comma 5

- Prezzo di ritiro pari al 70% di $(180 \text{ €/MWh} - \text{PUN}_{\text{anno N-1}})$
- Riduzione del regime di esenzione dell'import a partire dall'anno 2012

Sostenibilità economico-finanziaria degli investimenti già effettuati

PROPOSTE EDISON

- Modificare il prezzo di ritiro dei CV in eccesso:
$$P_{CV} = 85\% * (180 \text{ euro} - \text{PUN}_{\text{anno N-1}})$$
- Le minori esenzioni sull'import consentono di rispettare la riduzione dell'onere sostenuto da GSE

4

IL RITIRO DEI CV IN ECCESSO: I CV DA TELERISCALDAMENTO

- La riduzione progressiva di domanda per i CV prevista dal decreto e le limitazioni sull'utilizzo di CV da **impianti cogenerativi abbinati a reti di teleriscaldamento**, rischiano di **compromettere la sostenibilità economica degli investimenti già effettuati** in tale tecnologia.
- Tale effetto non sarebbe in sintonia con la strategia europea di dare impulso a questa tecnologia che consente di ridurre i consumi di energia primaria e di contenere le emissioni di CO₂ coerentemente con gli "obiettivi 20-20-20".

CONTENUTI D.LGS.

Rif: Art 23, comma 4

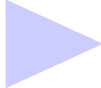



- A partire dal 2013, riduzione lineare della quota d'obbligo dei CV fino all'annullamento nell'anno 2015 → corrispondente contrazione della domanda di CV su mercato.

**Sostenibilità
economico-
finanziaria
degli
investimenti
già effettuati**

PROPOSTE EDISON

- Prevedere il ritiro da parte del GSE dell'eccesso di CV prodotti anche dagli esistenti impianti cogenerativi abbinati a reti di teleriscaldamento di cui all'art.1, comma 71 della legge 239/04.
- Rivedere le attuali limitazioni (20%, D.L. 20/07) all' utilizzo di CV da teleriscaldamento a copertura del proprio fabbisogno di CV.

PROPOSTE DI EDISON IN SINTESI

- 1 Tempistica decreti attuativi**  **Ridurre il termine per l'adozione dei decreti attuativi a 3-6 mesi**
- 2 Aste per incentivazione**  **Omogeneizzazione del meccanismo di incentivazione**
- 3 Rifacimenti totali e parziali**  **Unificare la tempistica di accessibilità per i rifacimenti in corso e reintrodurre la possibilità di rifacimenti totali e parziali.
Estendere i tempi entro cui ottenere la qualifica IAFR.**
- 4 Ritiro CV in eccesso**  **$P_{CV} = 85\% \times (180 \text{ €/MWh} - PUN_{\text{anno N-1}})$
Ritiro dei CV prodotti anche dagli esistenti impianti cogenerativi con teleriscaldamento**

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Decreto Legislativo si propone di dar seguito agli orientamenti che il Governo ha già espresso nel Piano di Azione Nazionale (PAN) del 2010:

- **Potenziare e razionalizzare i meccanismi di sostegno già esistenti in un'ottica di efficacia** (raggiungimento obiettivi europei), **efficienza** (flessibilità nel supporto degli incentivi) e **sostenibilità economica** per il consumatore finale
- **Razionalizzare gli incentivi** attuali sulla base dell'andamento dei costi delle tecnologie

Una parziale revisione del meccanismo di incentivazione proposto è tuttavia necessaria per:

1. Garantire **stabilità delle iniziative/progetti a fonte rinnovabile già avviate e tutelare gli investimenti già effettuati** sulla base dei meccanismi precedenti.
2. Assicurare agli operatori **semplificazione, minore incertezza del quadro regolamentare e prevedibilità** degli aggiornamenti/modifiche da oggi al 2020.
3. Creare i migliori presupposti per **contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Piano di Azione Nazionale (PAN) minimizzando l'onere sui consumatori.**

Inoltre, Edison suggerisce che i **proventi derivanti delle aste per l'acquisto di diritti di emissione CO₂ che si raccoglieranno dal 2013 vengano utilizzati** per l'incentivazione delle RES nel settore elettrico al fine di garantire le risorse necessarie ad assicurare anche il futuro sviluppo delle fonti rinnovabili del sistema elettrico contenendo l'onere gravante sul consumatore finale.